

Ecco i palcoscenici del Mediterraneo

Dalla Mole alla chiesa del Gesù, alla Loggia dei Mercanti: splende il prestigio dei luoghi del festival

GLI SCENARI DELLA KERMESSE

Ancona

La Mole è il cuore pulsante, il centro gravitazionale, il sole che irradia l'universo, la magia della kermesse. Poi una galassia di location: la Loggia dei mercanti, la chiesa del Gesù. E la Sinagoga e il Lazzaretto. E la Casa delle culture e l'Arco di Traiano. I luoghi del VII Festival Adriatico Mediterraneo sono i rivoli di cultura e spettacolo, teatro e riflessione, cinema e dibattiti, libri e incontri: mille affluenti si gettano nel mare che unisce popoli e culture ed esalta il ruolo di Ancona. Si moltiplica in una pluralità di ambientazioni lo scenario del Festival, che mantiene il valore di crocevia di tradizioni e storie di genti, toglie qualche ragnatela al prestigio di capitale del Mediterraneo che la mappa del mondo e i secoli hanno assegnato ad Ancona, soffiata via un po' di polvere da

edifici e monumenti sacri per ragioni di fede o di cultura. Primo: la Mole Vanvitelliana. E' il fulcro di tutte le manifestazioni: qui si avvicendano i big, qui c'è l'anima del festival. Le luci si accendono stasera alle 21 e 30 su Vinicio Capossela e il reading musicale che racconta una Grecia inedita. Sul palco giovedì 29 Evievan Rebetiko per un concerto dalle atmosfere elleniche. E poi riflettori su Boris Kovac e la Campanella, con un cabaret apocalittico fatto di sonorità mediterranee e dell'Europa centrale che evoca nostalgia, gioia, tristezza, euforia romantica utilizzando un connubio originalissimo di jazz, musica contemporanea ed elementi folk. Stefano Benni e Fausto Mesolella sono i protagonisti di "Ci manca Totò", un live surreale, tra musica e poesia, in cui la chitarra di Mesolella accompagna le letture di Benni e le sue performance vocali; tra le novità un brano scritto per Fabrizio De Andrè e uno su Totò, con un testo sospeso tra ironia e malinconia. Toccherà anche ai Taran-

project, con Mimmo Cavallaro e Cosimo Papandrea in un concerto energetico ed emozionante.

La Mole sarà anche al centro della giornata su Giovani, Neofascismo e Resistenza, e teatro della presentazione del libro di Haaris Koudonunas "MP213 Tokyo-Salonicco: il volo della Verità". Splende la stella della Loggia dei Mercanti, con i confronti sul cinema d'animazione alla presenza di Daniel Suljic, direttore artistico di Animafest di Zagabria, e sulle rivoluzioni nel mondo arabo viste con lo sguardo delle donne, e con l'incontro con Angelo Ferracuti, autore del libro "Il costo della vita", in memoria di tredici operai morti nel 1987 al porto di Ravenna. Risuoneranno le voci dei lavoratori dell'Arsenale di Ancona con una serie di letture tratte da: "Mai domi! Ballata per un cantiere". La chiesa del Gesù si aprirà a Hotel Memorial, lo spettacolo di Alen Celic, un mix di teatro, musica e danza. La Sinagoga farà da scenario alla storia della comunità ebraica di Ancona ripercorsa dal rabbino capo Giuseppe Laras.



A sinistra la Corte della Mole pronta ad ospitare gli eventi del festival Adriatico Mediterraneo. Qui sopra la chiesa del Gesù e sotto la Loggia dei Mercanti, altre due location della kermesse



